



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SGM STATI GENERALI
DELLA MONTAGNA

TRENTINO

SGM

STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

**AGENDA 2030
SULLO SVILUPPO
SOSTENIBILE**
Scheda tecnica

Maggio 2019

1. PREMESSA

Parlare di “**sviluppo sostenibile**” significa soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri, coltivando una visione di lungo periodo, consapevoli delle conseguenze future delle nostre azioni.

Si tratta di affermare la cultura della sostenibilità economica, ambientale e sociale, intesa anche come stile di vita, come modo di produrre e di consumare; una vera e propria “politica” che connetta il capitale culturale con quello naturale, che leghi ecologia ed economia ed esca dalla logica della crescita materiale ed infinita e dalla logica dello scarto e dello spreco.

Per il Trentino, puntare alla sostenibilità può essere un elemento distintivo del territorio e di competitività, ma anche un’occasione per migliorare la nostra vita, conciliando le esigenze della crescita economica con la tutela dell’ambiente, l’inclusione e il benessere sociale.

2. ANALISI: DALL’AGENDA 2030 DELL’ONU ALLA STRATEGIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il 25 settembre 2015 l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l’**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, sottoscritta da 193 Paesi, secondo un approccio integrato che comprende gli aspetti ambientale, sociale ed economico. L’Agenda 2030 fissa 17 Goals (i Sustainable Development Goals-SDGs) articolati in 169 Target, riconducibili a cinque aree prioritarie (5 P): Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.

In Italia è stata approvata la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**, a seguito di un lungo processo di consultazione e di lavoro con le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome, la società civile, il mondo della ricerca e della conoscenza.

La Strategia Nazionale rappresenta la declinazione dei 17 Goals dell’Agenda, in 13 “scelte” e in 52 “obiettivi strategici” che fanno riferimento alle prime 4 P: Persone, Pianeta, Prosperità e Pace.

Ora, le Regioni e le Province autonome si devono dotare di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile, che sia coerente con la Strategia Nazionale e definisca il contributo alla realizzazione dei suoi obiettivi attraverso la loro declinazione a livello territoriale.

La Provincia Autonoma di Trento persegue politiche sostenibili già da tempo e in molti settori, anche grazie agli atti programmatici approvati nel passato (nel 2000 l’“Atto di indirizzo sullo sviluppo sostenibile”, nel 2012 il “PA.S.SO. - Patto per lo Sviluppo Sostenibile”).

La **Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS)**, da approvare entro il 2020, dovrà individuare le azioni concrete per il miglioramento/raggiungimento degli obiettivi strategici in diversi settori, individuando le linee di finanziamento dedicate in stretto **raccordo con il Piano di Sviluppo Provinciale (PSP)** e il Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP).

Con delibera n. 2291 del 14 dicembre 2018 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a cui è allegato il Progetto esecutivo dal titolo "Il Trentino sostenibile verso l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale", nel quale sono previste le attività per la definizione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile.

La Provincia punta a una Strategia dinamica, in grado di individuare obiettivi e azioni concrete che diano contemporaneamente risposte ai bisogni del territorio e, nel nostro piccolo, a quelli globali: per usare uno slogan sempre efficace, occorre **agire localmente pensando globalmente**.

Ma il successo di ogni politica dipende anche dal grado di coinvolgimento dei sistemi sociali e produttivi del territorio, ognuno con particolarità ed esigenze proprie. Per questo va ricercata, ancora una volta, una collaborazione virtuosa tra attori pubblici e privati, tra Istituzioni, imprese, cittadini, associazionismo e volontariato, tra mondo del lavoro e realtà della ricerca e della formazione, per costruire una Strategia sussidiaria che ci renda tutti responsabili: con gli obiettivi sfidanti di riuscire a creare opportunità di sviluppo qualificate e durature ed occasioni di benessere economico e sociale, di costruire un territorio esemplare anche nei modelli di vita e di sviluppo, competitivo e attrattivo per le buone pratiche e le competenze che esprime e che può esportare.

Perché, se non parte dal basso, nemmeno la migliore strategia potrà cambiare i nostri stili di vita e il nostro modello di sviluppo.

3. STATI GENERALI DELLA MONTAGNA: TEMI DA SVILUPPARE E SPUNTI DI RIFLESSIONE PER I TERRITORI

Con queste premesse, gli Stati Generali della Montagna del Trentino 2019 costituiscono una preziosa occasione per far conoscere a livello locale l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, posto che l'asse della **sostenibilità è trasversale** a tutte le quattro aree tematiche: Governance, Accessibilità ai servizi, Sviluppo economico e coesione sociale, Paesaggio, ambiente e territorio.

Una politica duratura ed efficace per la montagna non può infatti prescindere dall'affrontare le sfide della sostenibilità nella sua accezione più ampia, ma soprattutto come indicatore di un modo di vivere vicino al territorio, alla cultura e alle vocazioni che lo identificano.

Puntare ad un modello dinamico di economia circolare che utilizza le risorse ma allo stesso tempo le recupera per non impoverire il patrimonio naturale, sull'esempio del modello degli usi civici e delle proprietà collettive, corrisponde alla necessità di garantire la tenuta del sistema sociale, la coesione e la qualità della vita dei territori, di garantire pari opportunità a chi, nato in montagna, decide di continuare a viverci e ad investirci e anche a chi decide di trasferirsi per costruire il proprio futuro.

Di seguito abbiamo sintetizzato, in forma di quesito, le **questioni “poste sul tappeto” dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, con riferimento ai quattro pilastri per lo sviluppo definiti dall’Agenda 2030 (Persone, Pianeta, Prosperità e Pace), per comprendere innanzitutto se le riconosciamo come problemi che toccano da vicino anche noi, aprendoci così a una riflessione e cercando di dare qualche risposta, attraverso **proposte concrete**.

Si tratta, in parte, di temi già presenti nelle “Schede tecniche” che costituiscono la piattaforma conoscitiva per i gruppi di lavoro impegnati negli SGM, dove sono descritte le attività avviate o previste dalla PAT per promuovere lo sviluppo sostenibile nei territori di montagna.

Vi è già, quindi, una parziale **convergenza tra SGM e Agenda 2030**: quest’ultima offre però altri spunti e sfaccettature, che può essere importante saper cogliere per meglio “presidiare il nostro futuro”.

Va da sé che la riflessione su questi temi strategici non si può esaurire con gli Stati Generali della Montagna: servirà, anzi, uno sforzo aggiuntivo nel prossimo autunno/inverno, nel tentativo di approfondire, in senso più sostenibile e più aderente all’Agenda 2030, quanto di buono sarà emerso dai **tavoli territoriali** e dal manifesto conclusivo dell’evento plenario di Comano Terme. Ma approfittare, fin d’ora, del grande impegno profuso dalle comunità e innescato dagli SGM è un’opportunità che non può essere sprecata.

PERSONE

- Come contrastare la **povertà (economica, educativa, culturale), l’esclusione sociale** dei soggetti più deboli (anziani, persone con disabilità), e il **disagio abitativo** derivato dai divari territoriali (in termini di prestazioni assistenziali e servizi sociali)?
- Come garantire le condizioni per lo **sviluppo del potenziale umano**? Ovvero, come ridurre la **disoccupazione** per le fasce più deboli della popolazione (anche i giovani) e favorire l’auto-imprenditorialità? Come assicurare la piena funzionalità del sistema di **protezione sociale** e previdenziale anche in riferimento al disagio giovanile, al bullismo e cyberbullismo? Come migliorare il **sistema dell’istruzione** e della scuola digitale, garantire il diritto allo studio e debellare il fenomeno dei NEET (giovani che non studiano e non lavorano)? Come combattere la devianza in riferimento anche alla lotta alle **dipendenze da alcol** e droga. **Come promuovere l’inclusione sociale di tutti, a prescindere da età., sesso, disabilità, etnia, origine, religione?**
- Per la **salute e il benessere delle persone**, come diffondere **stili di vita sani** (anche la maggiore frequentazione di luoghi naturali) e come contrastare i **divari territoriali per l’accesso a servizi sanitari** e di cura efficaci?

PIANETA

- È possibile **arrestare la perdita di biodiversità** del nostro territorio? Ovvero, quali pratiche di **gestione innovativa e vantaggiosa** delle **aree protette e non** potrebbero essere introdotte per salvaguardare e migliorare lo stato di **conservazione di specie e habitat** e arrestare la diffusione delle **specie esotiche invasive**? Come proteggere e ripristinare le **risorse genetiche** e gli **ecosistemi naturali** connessi ad **agricoltura e silvicoltura**? È possibile dare loro un valore nei piani, nelle politiche e nei sistemi di **contabilità** locali?
- Per una **gestione sostenibile delle risorse naturali** vulnerabili e scarse: quali strategie e azioni per minimizzare i **carichi inquinanti** nell'aria, nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere? Come attuare la gestione integrata delle **risorse idriche** a tutti i livelli di pianificazione e infra-strutturazione, massimizzando l'**efficienza idrica** e adeguando i prelievi alla **scarsità d'acqua**? È inoltre possibile proporre politiche e strategie di sviluppo territoriali che ottimizzino l'utilizzo delle risorse naturali e finanziarie per ridurre gli scompensi territoriali e arrestare definitivamente il **consumo del suolo**?
- A fronte delle attività già in essere per **creare comunità e territori resilienti**, quali ulteriori strategie per prevenire e far fronte ai **rischi naturali** (idrogeologico e sismico), e per assicurare che lo sviluppo del potenziale delle **comunità locali** garantisca la tutela dei paesaggi e del patrimonio culturale? Rispetto a questo ultimo punto, come assicurare elevate **prestazioni ambientali** di spazi aperti, infrastrutture e edifici, ovvero garantire il ripristino e la de-frammentazione degli ecosistemi, favorire le **connessioni ecologiche** urbano/rurali e **rigenerare i centri abitati** dal punto di vista sociale e culturale, garantendo l'accessibilità e assicurando la sostenibilità delle connessioni?

PROSPERITA'

- Per attuare una **specializzazione intelligente e competitiva** nel nostro territorio, in quali settori e per quali processi e prodotti è opportuno aumentare gli investimenti in **ricerca e sviluppo**? In quali settori ad elevato potenziale di sviluppo promuovere il **trasferimento tecnologico** e gli **investimenti privati** per finanziare l'avvio o la crescita di start up e PMI innovative? Nell'ambito dell'**economia digitale** e dell'agenda digitale, quali le carenze nella diffusione delle **reti intelligenti**?
- Come assicurare accessibilità, qualità e continuità della **formazione permanente post-scolastica**? Come assicurare un'**occupazione di qualità**, per cui sia garantita la qualità del lavoro stesso e la **conciliazione dei tempi di vita e lavoro**? Su quali professioni, anche nuove, investire per garantire un'occupazione stabile e di qualità?

- Considerata la necessità di adottare nuovi **modelli sostenibili di produzione e consumo**, per cui le risorse del nostro pianeta e del nostro territorio siano usate con **parsimonia**: quali i vantaggi nel migliorare l'**efficienza dell'uso delle risorse** e promuovendo meccanismi di **economia circolare** (abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle **materie prime seconde**)? Quali i vantaggi nell'offerta di un **turismo a basso utilizzo di risorse materiali**, nella costruzione di **filiere agri e selvi-colturali** in grado di promuovere le **eccellenze prodotte a KmZero**? Inoltre, quali strategie per aumentare la **responsabilità sociale e ambientale** nelle imprese e nelle amministrazioni, come ad esempio assicurare un **equo accesso alle risorse finanziarie e la fiscalità ambientale**?

- Come **limitare il consumo di combustibili fossili**, posto che, oltre all'obiettivo di limitare le emissioni clima-alternanti, queste risorse potrebbero essere preziosa materia prima per altri processi produttivi? In particolare, quali ulteriori strategie potrebbero essere messe in atto per incrementare l'**efficienza energetica** e la produzione di **energia da fonte rinnovabile**, minimizzando gli impatti visivi sui beni culturali (edifici storici) e il paesaggio (aree verdi)? Quali ulteriori strategie per aumentare la **mobilità sostenibile di persone e merci**, migliorando anche la sicurezza stradale?

PACE

- Per promuovere una **società non violenta**, quali politiche di **prevenzione** alla violenza e come assicurare adeguata **assistenza** alle vittime? Come rendere la **società** ed in particolare le giovani generazioni resilienti alle dinamiche di popolazione (**demografiche e migratorie**)? Quali i **diritti** e quali i **doveri** dei membri della società stessa?

- Per **eliminare ogni forma di discriminazione**: quali strategie adottare a livello locale per prevenire lo sfruttamento del lavoro e garantire i **diritti dei lavoratori** (lotta al lavoro nero)? Come garantire la **parità di genere nel lavoro** (lavoro domestico retribuito, pari opportunità)? Come assicurare la piena tutela della diversità dal punto di vista sanitario (persone non auto-sufficienti, portatori di handicap, **anziani non autosufficienti**)? Come fare delle diversità un punto di forza (**minoranze linguistiche**)?

- Quali azioni è possibile adottare a livello locale per assicurare, in termini di efficienza ed efficacia, la **legalità** e la **giustizia nel sistema pubblico** e nella **società civile** (lotta alla criminalità, evasione fiscale, ecomafie, criminalità informativa, tempi dei procedimenti, ecc.)?

4. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

- “Il Trentino sostenibile verso l’Agenda 2030 e la Strategia Nazionale”. Progetto esecutivo per l’elaborazione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, approvato con delibera di giunta n. 2291 di data 14/12/2018 ed aggiornato con la nuova organizzazione provinciale;
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Agenda 2030.